

re di Pasquale Larrara, con terre di Stefano Aquello e di Lorenzo Miro, notate nel catasto terreni di Girgenti all'art. 9781 sotto nome di Maria Elisabetta fu Francesco coll'imponibile di lire sedici e centesimi ventisette, e all'art. 10812 sotto nome di Gelo Raimondo fu Luigi coll'imponibile di lire quattro e centesimi quindici; e propriamente al Sig. Luigi Castello per le sue due terre parti e' venduta la porzione del suddetto fondo rustico che confina con il burrone laterale alle terre degli eredi Consiglio, con terre di Stefano Aquello e di Lorenzo Miro, e al Signor Giacomo Castello e' venduta per la sua terza parte la porzione che confina con il burrone alimentato dalle acque che scendono dal bevaio Fico, con terre di Giacomo Caruana e di Pasquale Larrara.

Soggetto il suddetto fondo rustico alla fondiaria giusta i superiori imponibili e all'annuo canone enfiteutico di lire tre e centesimi ottantadue dovuto al Canonico Naia, quali pesi i compratori franchi di arretrati sino a tutto oggi si accollano e si obbligano pagare in quanto alla fondiaria secondo le rispettive quote dal prossimo bimestre in poi ed in quanto al canone enfiteutico per lire due e centesimi cinquanta quattro il Signor Luigi Castello e per lire una e centesimi ventotto



il Signor Giacomo Castello, dalla scadenza del prossimo Agosto: del resto dichiara la venditrice che il suddetto fondo rustico e' libero ed esente di qualsiasi altro peso servitu' ed ipoteche, come dichiara altresì che e' di sua piena proprieta' e disponibilita' giusta la superiore provenienza e non l'ha ad altri venduto ne in qualsiasi altro modo alienato.

Di esso fondo rustico i Signori Luigi e Giacomo Castello, secondo le rispettive superiori rappresentanze, avevano la proprieta' il materiale possesso e godimento da oggi innanzi e perpetuamente, di unita a tutte le attinenze dipendense ed accessori; per lo che la Sig. Polizzi spogliandosi di ogni diritto ragione ed azione che ha e vanta sul medesimo fondo rustico ne investe e surroga nel piu' ampio e valido modo gli acquirenti Signori Castello, in favore dei quali ha gia' eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita e' stata convenuta ed accettata a corpo per il prezzo di lire novasecento 900 che i Signori Luigi e Giacomo Castello pagano in presenza di un Notaro e testimoni e in moneta di corso legale nel Regno cioe: il primo in lire seicento ed il secondo in lire trecento, alla Signora Rosa Polizzi che dopo aversele enumerate e trovate esatte le